



LEGAMBIENTE

ECOSISTEMA SCUOLA 2005

DOSSIER DI LEGAMBIENTE

SULLO STATO DI SALUTE

DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

SOMMARIO

1. Come sono le scuole italiane?

2. Ecosistema scuola: le città italiane

3. Ecosistema scuola: i dati delle province

4. I criteri per l'elaborazione

Appendice:

La graduatoria delle buone pratiche

La graduatoria del rischio

I dati regionali

1. COME SONO LE SCUOLE ITALIANE?

Ecosistema Scuola è la ricerca annuale di Legambiente realizzata nei 103 comuni capoluogo di provincia, che tramite questionario, forniscono informazioni relative alla qualità delle strutture della scuola dell'obbligo. La ricerca è stata allargata anche alle Province per quanto riguarda le scuole superiori. Alla realizzazione dell'edizione 2005 di questa indagine hanno fornito i dati 89 comuni e 33 province italiane.

1. La situazione

Dalla ricerca di Legambiente, che prende in considerazione 52 parametri (vedi par. "I criteri della ricerca"), emerge una situazione stagnante e di forte inerzia del nostro Paese relativamente alla questione dell'edilizia scolastica.

Dopo il disastro della scuola di S. Giuliano e le continue notizie che ci arrivano su scuole che crollano (l'ultima in ordine di tempo è del novembre 2004 la notizia che in una scuola elementare di Falconara una grossa parte di solaio è caduto per fortuna senza gravi conseguenze), è stato fatto poco o nulla in materia di sicurezza. Addirittura la legge 265/99, che stabiliva che le amministrazioni comunali mettessero a norma, in base alla 626/94, tutti gli edifici scolastici entro il

31 dicembre 2004, è stata disattesa per

La manutenzione degli edifici scolastici	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	33,12 %
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	53,14 %

l'ennesima volta e la scadenza slitta di un anno. Nel frattempo assistiamo ad una leggera flessione sia degli interventi di **manutenzione urgente (33,12%)** che degli interventi di **manutenzione straordinaria avvenuta negli ultimi cinque anni (53,14%)**. Questo dato può derivare sia dalla riduzione degli investimenti, sia dalla diminuzione del bisogno, ma dobbiamo anche considerare che la metà degli edifici scolastici ha più di quaranta anni.

Realizzazione degli edifici scolastici:	
prima del 1900	3,31 %
tra il 1900 e il 1940	17,61 %
tra il 1940 e il 1965	28,05 %
tra il 1965 e il 1990	45,92 %
tra il 1990 e il 2002	5,11 %

Intanto non diminuisce la percentuale di scuole ospitate in edifici nati con **altre destinazioni d'uso (11% circa)**, mentre è in leggera crescita la percentuale degli **edifici in affitto (8,30%)**. In maggioranza si tratta di palazzine per abitazione, impropriamente adibite a scuole e del

tutto incompatibili con i criteri di sicurezza che richiederebbe una struttura destinata ad ospitare centinaia di persone in poche ore.

Per avere un quadro esaustivo dell'edilizia scolastica italiana dovremo attendere ancora un po'. Infatti secondo l'art.7 della

All'origine le scuole italiane erano:	
Abitazioni	5,80 %
Caserme	0,29 %
Scuole	89,67 %
Edifici storici	2,66 %
Altro	1,58 %

L.23/96, il Ministero dell'Istruzione dovrà realizzare tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2006 un'anagrafe nazionale telematica dell'edilizia scolastica che permette di conoscere in modo aggiornato quanto più possibile dei nostri edifici scolastici.

Il quadro generale che abbiamo ricostruito ci dice che l'insieme di queste scuole, per essere a norma, dovrebbero essere sottoposte ad interventi molto pesanti sul piano finanziario.

Va inoltre detto che il **33,71% di edifici scolastici vive in una situazione di rischio sismico**. Ricordiamo che la normativa che regola la costruzione di edifici secondo criteri antisismici è del 1974 (Legge n.62 2 febbraio 1974 - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche), il che ci fa pensare che le scuole costruite prima di quest'anno non presentino alcuna sicurezza. Ma il tema è sempre più attuale e i dati sempre più allarmanti. Ce lo dice il Ministero dell'Istruzione con un'indagine riguardante la messa in sicurezza delle scuole per l'a.s. 2003-2004 di 40.383 edifici scolastici. Il 71,3% dichiara di non possedere il certificato di agibilità statica e di agibilità igienico sanitaria, il 64,66% non ha la certificazione rilasciata dai Vigili del fuoco (prevenzione incendi, porte antipanico, scale di sicurezza) (vedi Tabella 1).

È evidente che intervenire per mettere a norma e rendere sicure le scuole italiane è una vera e grande **opera pubblica** di interesse nazionale, che richiederebbe uno sforzo finanziario straordinario, perché a rischio è la vita quotidiana di 10 milioni di studenti e un milione di lavoratori.

Al riguardo il quadro degli impegni finanziari è desolante.

Nel 1996 la legge 23 ordinava la materia dei finanziamenti per l'edilizia scolastica, determinando così per i primi due trienni (96-98 e 99-2001) uno stanziamento complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, sotto forma di mutui ventennali con ammortamento a

totale carico dello Stato. Nel 2002 non ci sono fondi messi a disposizione. Per il 2003, dopo la tragedia di S.Giuliano, vengono recuperati in finanziaria 10 milioni di euro. Solo con il decreto del MIUR del 30 ottobre 2003 è stato definito un piano di investimenti: nel 2003 sono stati stanziati 112.600.641 _ mentre nel 2004 348.915.607 _, a cui vanno aggiunti, in base al decreto del 9 luglio 2004, **20.658.000 euro**, stanziati dal MIUR, da ripartire nelle diverse regioni in materia di sicurezza (parte per la formazione e parte per gli edifici). Ma solo metà quota assegnata dal Ministero viene destinata alla sicurezza degli edifici.

Considerato che nel 2001 si era valutato il fabbisogno in 3.000 milioni di euro, è evidente la sproporzione tra bisogni e disponibilità e, di conseguenza, il valore che il nostro Paese riserva alla scuola pubblica.

Nonostante la riduzione dei trasferimenti agli Enti Locali da parte dello Stato qualche segnale di maggior attenzione si registra da parte dei Comuni che hanno a che fare con l'amianto. Un passo in avanti è stato fatto con un aumento dei **casi certificati**

<i>Regione</i>	Anno 2002 <i>(% possesso certificazione)</i>	Anno 2003 <i>(% possesso certificazione)</i>
Campania	78,47%	78,47%
Friuli Venezia G	69,42%	69,46%
Emilia-Romagna	67,31%	67,35%
Basilicata	64,94%	64,94%
Piemonte	63,82%	62,23%
Lombardia	62,11%	62,09%
Marche	60,77%	60,83%
Puglia	58,94%	58,96%
Molise	58,61%	58,61%
Nazionale	57,68	57,54%
Abruzzo	55,61%	55,98%
Veneto	53,21%	53,30%
Sicilia	52,25%	52,23%
Umbria	48,75%	48,94%
Lazio	47,73%	47,91%
Toscana	47,31%	47,14%
Calabria	45,19%	44,74%
Sardegna	41,42%	41,40%

Casi certificati	16,38%
Casi sospetti	3,33%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	8,93% ⁴

(16,38%), tra i materiali censiti: locali, serbatoi dell'acqua in eternit, coibentazioni di locali caldaia, terminali di canne fumarie, anche se non decollano gli interventi di bonifica. E' Venezia che detiene il primato con l'80% degli edifici riconosciuti pericolosi per la presenza di amianto e avviati tutti a interventi di bonifica. Genova ha certificato la presenza di amianto nel 77% dei suoi edifici scolastici e avviato azioni di bonifica per il 31% di essi, mentre Torino ne ha riconosciuti il 65% e di questi ha avviato la bonifica per il 6%.

Sempre più irrisorio è il monitoraggio di radon, gas radioattivo, con pochissimi casi certificati e di bonifica. Il silent killer (così chiamato dagli

americani) provoca ogni anno migliaia di casi di tumore polmonare, tant'è che l'Oms l'ha inserito nella prima fascia delle sostanze cancerogene. In Italia dal 2000 è in vigore una legge che impone il controllo della presenza di radon nei luoghi di lavoro, anche nelle scuole: una norma questa che dovrebbe contribuire

Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi cerificati	0,22%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,11%

Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	9,74 %
Antenne emittenti radio televisive	13,39 %
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,65 %
Discariche	0,40 %
Aeroporti	0,99 %
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,35 %
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	3,16 %
Antenne emittenti radio televisive	2,33 %
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,18 %
Discariche	0,07 %
Aeroporti	0,22 %
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,42 %
Autostrade-superstrade	1,53 %
Fonti d'inquinamento acustico	4,29 %
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,58 %
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,25 %

a conoscere il reale tasso di rischio. Senza dubbio è importante monitorare e far conoscere l'esistenza di questo pericolosissimo gas, molto spesso ignorato. Come ha fatto l'Istituto nazionale di fisica nucleare che ha coinvolto 14 scuole campane in un progetto su questo tema che durerà tre anni, a partire dal 2004. Il progetto Envira d (Environmental Radioactivity) che ha l'obiettivo di monitorare la presenza di radon sia all'interno degli edifici scolastici sia nel suolo, vedrà protagonisti gli studenti che raccoglieranno i dati con l'assistenza dei ricercatori dell'Istituto di fisica. Le informazioni saranno poi raccolte in una

banca dati regionale a cui gli studiosi potranno accedere.

Nessun segnale positivo viene dalle scuole che vivono in prossimità di zone a rischio. Aumentano infatti i casi di scuole troppo vicine ad aree industriali (9,74%), il primato spetta a Parma, Modena e Prato (in questa città tutte le scuole sono situate a meno di un km da una zona in cui sono presenti industrie). Il 13,39% degli edifici scolastici, soprattutto in città come Taranto, Bologna, Arezzo e Modena, hanno accanto antenne ed emittenti radio. Raddoppiano, rispetto allo scorso anno, i casi di scuole vicine a fonti di inquinamento acustico (4,29%), la maggior parte presenti a Prato e Piacenza.

2. Le pratiche ecocompatibili

Se la questione strettamente ambientale e di sicurezza non mostra alcun segno di inversione di tendenza, segnali positivi si registrano in settori che non richiedono grandi investimenti, ma solo la diffusione di una nuova cultura più moderna e più attenta alla salute e alla qualità.

E' questo il caso delle **aree verdi**, dove si riscontra un incremento rispetto lo scorso anno degli **edifici con aree verdi (79,9%)**. Firenze, Bari e Brescia sono le tre città dove la maggior parte delle scuole sono dotate di **giardini** e aree all'aperto dove poter giocare e fare sport.

Il verde nelle scuole	
Edifici con giardini	79,9 %

Ma il dato più positivo è dato dal biologico e dal risparmio energetico.

Salgono di ben dieci punti percentuali i **pasti parzialmente biologici (84,43%)** serviti per lo più nei grandi e medi centri del nord (Roma, Milano, Genova e Venezia). Cresce inaspettata la percentuale dei **pasti interamente biologici (3,14%)** anche qui con una forte prevalenza delle grandi e medie città del settentrione (Ferrara e Udine) con una presenza a sorpresa delle Isole (Cagliari). Si tratta per lo più di comuni che hanno avviato già da tempo pratiche alimentari biologiche e consolidano in tal senso l'importanza della dieta mediterranea nel quotidiano dei bambini. L'obiettivo è dare sempre più spazio a cibi sani e genuini, quindi puntare a prodotti di stagione e a quelli locali. In una dimensione sempre più attuale in cui i bambini italiani mangiano cibi che fanno ingrassare (da una ricerca della Coldiretti l'Italia risulta avere i bambini più obesi d'Europa davanti a Grecia e Spagna), bisogna puntare a trasmettere loro una buona educazione alimentare, attraverso menù ad hoc nelle mense scolastiche ma anche attraverso corsi e laboratori del gusto che permettano di avvicinare i

Nelle mense scolastiche sono serviti...	
Pasti interamente biologici	3,14 %
Pasti parzialmente biologici	84,43 %

più piccoli ad alimenti più sani e in ugual modo buoni.

Buone notizie ci arrivano anche dalle politiche sul **risparmio**

L'energia nelle scuole	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	33,02 %
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,72 %
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	6,83 %

dai comuni ci arrivano buone notizie per quel che riguarda l'utilizzo di **fonti d'illuminazione a basso consumo (33,02%)**, in particolar modo utilizzate dalle scuole di Prato, Bologna e Torino. Aumentano anche se di poco i casi di utilizzo di **energia rinnovabile (1,72%)** in prevalenza in Emilia Romagna (Modena, Forlì, Parma) e nel Lazio (Roma e Frosinone). Pannelli fotovoltaici, teleriscaldamento, cogenerazione sono queste i modi per risparmiare energia nelle scuole delle nord, precisamente a Biella, Torino, Brescia e Firenze, ma anche in quelle di Catania e Lecce. **Altre forme di risparmio energetico (6,83%)** sono adottate dalle scuole di Brescia, Torino e Reggio Emilia.

Va però sottolineato che stiamo parlando di percentuali, che denotano ancora l'arretratezza culturale e politica del nostro Paese sui temi del risparmio energetico e delle iniziative per contrastare le modificazioni climatiche, secondo quanto prescritto dall'accordo di Kyoto.

3. A livello strutturale...

La scarsa attenzione al collegamento tra consumi energetici e modificazioni climatiche è attestata anche dalla scarsa diffusione del **servizio di scuolabus**.

Ancora poche, infatti, le scuole che ne

Per andare a scuola...	
------------------------	--

Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	37,2 %
--	--------

dispongono (**37,2%**) sebbene Torino e Perugia siano le due città che hanno ormai scelto per le proprie scuole questo mezzo di trasporto che permette di risparmiare energia e offrire ai bambini l'opportunità di stare insieme.

Le scuole e la raccolta differenziata	
Plastica	20,97 %
Vetro	16,7 %
Alluminio	12,2 %
Organico	13,37 %
Pile	13,6 %
Carta	33,2 %
Toner	11,13 %
Altro	2,2 %

Un ultimo allarme, che evidentemente registra un cambiamento di attenzione sociale, è il calo del numero di scuole impegnate quest'anno nel **differenziare i rifiuti**. E' la **carta** ad essere la più riciclata nelle scuole italiane (**33,2%**), un dato sempre più in crescita. Diminuisce invece la raccolta di altri rifiuti come **plastica (20,97%)**, **vetro (16,7%)**, **alluminio (12,2%)**, **organico (13,37%)** e **toner (11,13%)**. Dal nord al sud raccogliere e differenziare rifiuti è ormai una pratica

usuale: plastica e vetro sono i materiali più raccolti dalle scuole di Lecce, Ancona e Ravenna mentre quelle di Como e Siena raccolgono tra i materiali anche toner e cartucce.

Flette invece il dato che riguarda scuole che non hanno **strutture ad hoc per le attività sportive (15,27%)**, in particolar modo a Sondrio e Campobasso.

2.ECOSISTEMA SCUOLA : LE CITTA' ITALIANE

Il quadro che ci fornisce Ecosistema Scuola 2005 è alquanto omogeneo con una forte presenza nella fascia alta di città del nord di medie dimensioni mentre in coda troviamo per lo più città del sud e delle isole ma anche alcune grandi città.

Sono **Biella, Forlì, Vicenza, Trento e Ferrara** a mostrare forte attenzione alle dinamiche che riguardano le nostre scuole, puntando al biologico nelle mense, a fonti di energia rinnovabile e dotando gli edifici scolastici di aree verdi dove poter giocare e fare sport.

Già presente nelle scorse edizioni di Ecosistema scuola, **Biella** si è mostrata una delle città più attente ai problemi dell'edilizia scolastica, quest'anno la città piemontese si pone sul podio grazie a una messa a punto della situazione scolastica che va dalla raccolta sostenibile dei rifiuti a interventi di risparmio energetico (vengono utilizzati pannelli radianti a bassa temperatura). Infatti le scuole della città piemontese si distinguono per attuare in ogni forma pratiche ecocompatibili: tutte raccolgono e differenziano materie organiche, carta e toner, utilizzano illuminazione che fa risparmiare e hanno giardini verdi. Inoltre il 65% delle scuole biellesi è stato sottoposto negli ultimi cinque anni a manutenzione mentre il 27% ha messo a disposizione uno scuolabus per tutti i bambini.

Vicenza ha il 95% di edifici progettati esclusivamente come scuole. Tutte le strutture sono provviste di aree verdi fruibili e l'88% ha subito interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni. Le scuole vicentine differenziano carta, plastica, pile e organico e risparmiano energia utilizzando lampadine a basso consumo. In particolare in tre scuole vicentine è attivo il teleriscaldamento.

A **Forlì** il 98% delle scuole ha aree verdi dove i bambini possono giocare o fare attività fisica, tutti i pasti serviti nelle mense scolastiche sono parzialmente biologici. Nelle scuole si differenziano i rifiuti di alluminio, plastica, carta e toner e si utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo. L'80% degli edifici scolastici nasce come scuola. Inoltre Forlì ha il 39% degli edifici scolastici per i quali è stata certificata la presenza di amianto e una parte di queste è stata sottoposta a bonifica.

Il 36% differenzia plastica, vetro, alluminio e carta, il 64% pile e tutte l'organico: le scuole di **Trento** oltre ad avere una ormai consolidata cultura ambientale, ha anche una forte considerazione di come risparmiare energia, tanto che il 90% delle scuole utilizza fonti energetiche a basso consumo. Inoltre in tutte le mense scolastiche del capoluogo trentino vengono serviti pasti parzialmente bio. Una scarsissima percentuale è sita nei pressi di aree industriali e zone molto rumorose, come autostrade.

Se tra le prime dieci troviamo una sola città del Centro Italia e nessuna del Sud, (l'eccezione la fa **Lecce** che si posiziona tra le prime trenta nella graduatoria generale puntando alla raccolta differenziata - soprattutto di plastica -, al risparmio energetico - utilizza pannelli solari - e al biologico nelle mense scolastiche, nonostante un 66% delle scuole che necessitano di interventi di

manutenzione urgente.), in fondo alla classifica non è più possibile fare distinzioni geografiche così nette. La disattenzione o il disinteresse per la qualità delle strutture scolastiche non è un appannaggio esclusivo delle zone meno sviluppate del paese. Tra le ultime dieci città classificate nella graduatoria generale, che riguarda la qualità degli edifici scolastici, ci sono 5 città del Sud e delle isole, tre del Centro e due del Nord.

Diversa invece la situazione per i Comuni che hanno risposto poco o male, ovvero che hanno fornito informazioni parziali ed insufficienti, o che non hanno risposto per nulla. La mancanza, parziale o totale, di risposte denota inerzia o difficoltà o incapacità o disinteresse a reperire le informazioni, che dovrebbero essere di utilità pubblica,

Tra le città “rimandate”, perché non hanno fornito tutti i dati, spiccano grandi città come **Roma e Milano, Genova**, che sono in compagnia di altre 8 città, di cui 7 sono del Sud e delle Isole. Mentre manifestano disinteresse totale all’argomento e non rispondono due grandi città, **Palermo e Napoli** accompagnate da **Chieti, Imperia, Nuoro, Rieti, Catanzaro, Enna, L’Aquila, Matera, Novara, Oristano, Potenza e Trieste**.

LA GRADUATORIA GENERALE

La graduatoria generale è il risultato finale dell’intreccio di due tipologie di domande, ciascuna delle quali dà luogo ad una specifica graduatoria.

La prima tipologia raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i Servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole e l’investimento dello stesso in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda è relativa ai Disservizi, ossia agli interventi cui il comune dovrebbe provvedere assieme alle situazioni di rischio.

Va detto infine che spesso l’incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio e spesso anche alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quei comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

Graduatoria generale (livello di qualità dell'edilizia scolastica)

	Comune	costr-Punt%
1	BIELLA	63,24
2	FORLI'	59,18
3	VICENZA	58,58
4	TRENTO	54,32
5	FERRARA	52,23
6	LODI	49,41
7	ASTI	49,38
8	SIENA	49,00
9	COMO	47,67
10	LIVORNO	47,37
11	TORINO	47,10
12	PRATO	46,76
13	VERBANIA	46,38
14	BRESCIA	41,66
15	ASCOLI PICENO	41,52
16	MASSA	41,33
17	FIRENZE	41,28
18	PESARO	41,05
19	CREMONA	40,98
20	MANTOVA	40,66
21	LECCO	39,57
22	CUNEO	38,61
23	BERGAMO	38,10
24	BELLUNO	36,10
25	FROSINONE	36,09
26	RAVENNA	35,90
27	LECCE	35,55
28	MODENA	33,55
29	TERNI	33,15
30	ANCONA	32,71
31	LA SPEZIA	32,40
32	PORDENONE	31,91
33	MACERATA	31,82
34	LUCCA	30,88
35	PERUGIA	30,10
36	PIACENZA	29,36
37	PARMA	28,77
38	PISA	27,16
39	GORIZIA	27,12
40	BRINDISI	26,60
41	PESCARA	25,23
42	VERCELLI	24,50
43	BOLZANO	23,98
44	RIMINI	23,93
45	SONDRIO	23,73
46	FOGGIA	22,37
47	UDINE	21,91
48	VARESE	20,89
49	ALESSANDRIA	20,33

50	TERAMO	18,81
51	CALTANISSETTA	18,78
52	ISERNIA	18,63
53	COSENZA	18,59
54	PISTOIA	18,30
55	PADOVA	16,07
56	TARANTO	15,63
57	AOSTA	14,74
58	GROSSETO	13,65
59	REGGIO EMILIA	13,23
60	BARI	12,87
61	VITERBO	12,22
62	VENEZIA	10,21
63	CASERTA	9,39
64	CATANIA	7,00
65	CAGLIARI	6,73
66	VIBO VALENTIA	6,52
67	ROVIGO	6,00
68	VERONA	5,72
69	AVELLINO	5,63
70	LATINA	5,43
71	TRAPANI	5,15
72	RAGUSA	4,90
73	BOLOGNA	4,48
74	SASSARI	4,38
75	AREZZO	4,18
76	PAVIA	3,86
77	SAVONA	2,29
78	R. CALABRIA	1,76

RIMANDATI (hanno inviato dati incompleti)		
AGRIGENTO	MILANO	ROMA
SALERNO	CROTONE	
MESSINA	CAMPOBASSO	
SIRACUSA	GENOVA	
BENEVENTO	TREVISO	

BOCCIATI (non hanno inviato alcun dato)		
POTENZA	RIETI	CATANZARO
ENNA	CHIETI	PALERMO
L'AQUILA	IMPERIA	ORISTANO
MATERA	TRIESTE	NUORO
NOVARA	NAPOLI	

Fonte: Legambiente, Ecosistema Scuola 2005

3.ECOSISTEMA SCUOLA:I DATI DELLE PROVINCE

Per quel che riguarda i dati forniti dalle amministrazioni provinciali, alle quali afferisce la competenza per gli edifici scolastici delle scuole secondarie superiori, è possibile delineare un quadro della situazione, anche se le province che hanno risposto sono solo circa un terzo rappresentata, che possa risultare eventualmente utile a confermare come tendenza le indicazioni rilevate dai dati delle amministrazioni comunali.

Il campione preso in esame dalla ricerca è composto dalle informazioni relative a 33 amministrazioni provinciali che si occupano complessivamente di una popolazione scolastica secondaria superiore di 330.636 alunni, distribuiti sul territorio in circa 1.268 edifici scolastici.

Per quanto attiene l'anagrafica e le informazioni generali di questi edifici, si può cominciare col considerare, dai dati relativi al loro anno di costruzione, che le **strutture costruite prima del 1965 risultano essere il 42,14%** a fronte del 46,7% tra il '65 e il '90 e dell'11,16% realizzate negli ultimi anni. In maggioranza, **oltre il 68%, questi edifici sono stati progettati ed utilizzati fin dall'inizio come sedi scolastiche ma è un dato preoccupante che quasi un terzo sono strutture destinate in origine ad altro uso (caserme, abitazioni, ecc.).**

Osservando i dati relativi a caratteristiche più propriamente organizzativo-strutturali, si evidenzia in positivo, nelle strutture considerate, una pressoché totale assenza (0,49%) di organizzazione in doppi turni, ed una **significativa presenza (34,03%) di aree verdi** a disposizione degli studenti; per contro mancano in quasi un quarto delle scuole analizzate (**22,28%**) **strutture appositamente dedicate alle attività sportive**. Infine il dato più preoccupante emerge considerando la percentuale degli edifici che necessitano con urgenza di **interventi di manutenzione (38,37%)** e quella che quantifica la **manutenzione straordinaria degli stessi attuata negli ultimi cinque anni (51,08%)**: dato che rileva una fragilità delle strutture edilizie.

I dati che focalizzano l'attenzione sugli aspetti legati ai servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche ed all'avvio di pratiche ecocompatibili, portano alla luce una situazione, se pure con alcune note positive, sicuramente molto lontana da quella auspicabile. La raccolta differenziata dei rifiuti che pure nelle scuole dell'obbligo è una pratica consolidata, qui si attesta su quote significativamente inferiori: **il materiale più riciclato è la carta (25,83%)**, seguito da toner per stampanti (17,88%), plastica (11,10%), vetro (11,00%), alluminio (10,22%), pile (6,97%) ed organico (4,81%). Buono è l'investimento in politiche di risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile **il 2,83% degli istituti si alimenta con fonti di energia rinnovabile** e ben **il 7,33% attua forme di risparmio energetico**, in massima parte con il teleriscaldamento. Infine i dati che rendono conto della condizione delle strutture scolastiche legata a situazioni di rischio presentano un quadro in chiaro scuro: un edificio su due è a **rischio sismico (46,37%)** mentre minori sono le esposizioni a fonti di inquinamento entro un chilometro dall'edificio scolastico. Il 3,77% dei casi si trova vicino a antenne di emittenti radio televisive, il 2,05% ad aree industriali (2,05%), l'1,72% a strutture militari; a meno di 200 metri dagli edifici invece le fonti di inquinamento più comuni risultano le autostrade – superstrade (1,11%) e principalmente le fonti di inquinamento acustico in generale (2,3%); in ultimo nei pressi delle scuole, a meno di 60 metri da esse, nel 2,75% dei casi troviamo un distributore di benzina e nell'1,31% elettrodotti a bassa tensione. Per quanto riguarda le fonti d'inquinamento interne agli edifici stessi si registra un calo positivo rispetto all'anno scorso delle strutture in cui comunque vi è ancora la presenza, accertata o sospetta, di amianto (4,49%), mentre non significativa (solo casi sospetti per lo 0,17%) risulta la presenza di radon.

Province	33
Popolazione scolastica	330.636
Edifici scolastici	1.268
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	9,69%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,71%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	16,74%

Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	46,70%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2000	11,16%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	14,24%
Edifici storici	11,81%
Caserme	0,49%
Scuole	68,28%
Altro	5,18%
Edifici scolastici in affitto	24,08%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,49%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	4,04%
Edifici privi di strutture per lo sport	22,28%
Edifici con giardini	34,03%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	38,37%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	51,08%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	12,63%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,83%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	7,33%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	
Raccolta differenziata	
Plastica	11,10%
Vetro	11,00%
Alluminio	10,22%
Organico	4,81%
Pile	6,97%
Carta	25,83%
Toner	17,88%
Altro	1,18%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,27%
Rischio sismico	46,37%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,96%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4,02%
Casi sospetti	0,47%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,23%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,17%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,09%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	2,05%
Antenne emittenti radio televisive	3,77%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,72%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,41%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	0,49%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,64%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,08%
Discariche	0,00%

Aeroporti	0,16%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	0,48%
Autostrade - superstrade	1,11%
Fonti d'inquinamento acustico	2,30%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,75%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,31%

Graduatoria generale (dati incrociati tra comuni e province)

Dall'incrocio dei dati forniti dai Comuni e da quelli forniti dalle Province è stata messa a punto una graduatoria che ci dà l'idea di quale siano le città con il miglior patrimonio edilizio scolastico- che comprende quindi le scuole dell'obbligo e quelle d'istruzione secondaria - che mettono a disposizione servizi utili, con gli edifici scolastici in migliori condizioni di sicurezza ambientale e realizzano pratiche ecocompatibili.

Lodi, Ferrara, Como, Biella, Vicenza, Cremona, Bergamo, Ravenna, Forlì e Asti: sono queste le città dove è migliore la qualità dell'edilizia scolastica, ma anche dove si attuano buone pratiche, come il risparmio energetico e la raccolta differenziata..

	Comune	Costr-punt%
1	LODI	61,8
2	FERRARA	53,88
3	COMO	50,17
4	BIELLA	47
5	VICENZA	46,43
6	CREMONA	44,21
7	BERGAMO	43,33
8	RAVENNA	42,22
9	FORLÌ	42
10	ASTI	40,5
11	LECCO	40
12	PIACENZA	39,3
13	LUCCA	33,9
14	MODENA	33,2
15	BELLUNO	31,9
16	RIMINI	30,75
17	VERCELLI	30
18	FROSINONE	27,15
19	CUNEO	26,8
20	BRINDISI	26,6
21	VARESE	26,4
22	UDINE	26,1
23	ANCONA	24,7
24	PAVIA	23,7
25	VENEZIA	17,34
26	VERONA	16,7
27	VITERBO	16,21
28	SAVONA	12,6
29	AVELLINO	11,3
30	CASERTA	10,5
31	TRAPANI	8,7
32	CAGLIARI	7,5
33	CATANIA	6,9

4.CRITERI PER L'ELABORAZIONE

In premessa vogliamo evidenziare come tutti i dati elaborati derivano da autocertificazioni dei Comuni e delle Province. Sono dati ottenuti mediante la somministrazione di un questionario o mediante interviste telefoniche con gli assessorati competenti. La costruzione della graduatoria è stata effettuata considerando cinquantadue parametri, che a nostro avviso possono valutare l'attenzione prestata dai Comuni e dalle Province alle scuole di loro competenza. Ad ogni parametro corrisponde un coefficiente che è il valore che attribuisce un punteggio positivo o negativo a seconda della categoria di domande. Non tutti i parametri hanno lo stesso coefficiente, che ha un valore più alto o più basso a seconda dell'importanza della categoria. Per esempio abbiamo considerato molto importante che un Comune o una Provincia adotti una politica ecocompatibile e allo stesso tempo abbiamo considerato molto grave il fatto che esistano scuole a rischio amianto. Questi due parametri hanno lo stesso valore assoluto, ma mentre il primo fornisce un punteggio positivo il secondo lo fornisce negativo. È stato inoltre deciso di assegnare un punteggio positivo ai Comuni e alle Province che dichiarano la presenza di radon nei loro edifici scolastici, questo perché la quasi totalità dei Comuni/Province ignora totalmente il problema e quelli che hanno risposto sono gli unici ad aver effettivamente svolto un monitoraggio. Di seguito riportiamo l'elenco dei parametri utilizzati per l'elaborazione, accanto è indicato se forniscono un valore positivo o negativo.

PARAMETRO	
Anagrafica ed informazioni generali degli edifici	
EDIFICI IN AFFITTO	NEGAT
PROGETTATO COME ABITAZIONE	NEGAT
PROGETTATO COME CASERMA	NEGAT
PROGETTATO COME SCUOLA	POSIT
EDIFICIO STORICO	POSIT
PRESENZA DI GIARDINI	POSIT
MANUTENZIONE URGENTE	NEGAT
MANUTENZIONE STRAORD. NEGLI ULTIMI 5 ANNI	POSIT
ASSENZA DI PALESTRE	NEGAT
DOPPI TURNI	NEGAT
Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e pratiche ecocompatibili	
SCUOLABUS	POSIT
PASTI PARZIALMENTE BIOLOGICI	POSIT
PASTI INTERAMENTE BIOLOGICI	POSIT
RACCOLTA DIFF. PLASTICA	POSIT
RACCOLTA DIFF. VETRO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALLUMINIO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ORGANICO	POSIT
RACCOLTA DIFF. PILE	POSIT
RACCOLTA DIFF. CARTA	POSIT
RACCOLTA TONER E CARTUCCE	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALTRO	POSIT
ILLUMINAZIONE BASSO CONSUMO	POSIT
FONTI D'ENERGIA RINNOVABILE	POSIT
ALTRE FONTI DI RISPARMIO ENERGETICO	POSIT
Situazioni di rischio	
AMIANTO CERTIFICATO	NEGAT
AMIANTO SOSPETTO	NEGAT
AMIANTO BONIFICA	POSIT

RADON CERTIFICATO	POSIT
RADON SOSPETTO	POSIT
RADON BONIFICA	POSIT
EDIFICI COMPRESI TRA 1 KM - 200M INDUSTRIE	NEGAT
1 KM - 200M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
1 KM - 200M MILITARI	NEGAT
1 KM - 200M DISCARICA	NEGAT
1 KM - 200M AEROPORTO	NEGAT
1 KM - 200M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
ENTRO 200 M INDUSTRIE	NEGAT
ENTRO 200 M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
ENTRO 200 M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
ENTRO 200 M MILITARI	NEGAT
ENTRO 200 M DISCARICA	NEGAT
ENTRO 200 M AEROPORTO	NEGAT
ENTRO 200 M AUTOSTRADA	NEGAT
ENTRO 200 M INQ. ACUSTICO	NEGAT
ENTRO 60 M DISTRIB. BENZINA	NEGAT
ENTRO 60 M ELETTROD. < 150 KV	NEGAT
EDIFICI CHE SI TROVANO A MENO DI 1 KM DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 4 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 4 FONTI INQ.	NEGAT

Comuni	89
Province	33
Popolazione scolastiche	1.368.268
Istituzioni scolastiche	6.187
Edifici scolastici	7.510

ALLEGATI

ALLEGATO N.1

Graduatoria delle buone pratiche

L'insieme di tutti i dati relativi alle pratiche ecocompatibili ci ha permesso di costruire la seguente graduatoria che mostra nelle posizioni più alte i Comuni che hanno investito di più in servizi e pratiche ecocompatibili. Nella classifica non troviamo i Comuni "rimandati" (vedi graduatoria generale), ossia quei Comuni che non sono stati considerati nell'elaborazione perché hanno fornito dei dati non completi (meno del 50% delle domande richieste). Non figurano neanche i "bocciati" (vedi graduatoria generale), ossia i Comuni che non hanno inviato alcun dato.

	Comune	Punteggio
1	VICENZA	76,77
2	FORLÌ	75,00
3	PRATO	72,40
4	BIELLA	70,66
5	LECCO	69,62
6	COMO	69,00
7	TORINO	68,44
8	FERRARA	67,70
9	CREMONA	67,49
10	TRENTO	63,87
11	PIACENZA	62,2
12	PARMA	61,40
13	VERBANIA	61,33
14	SIENA	59,88
15	MASSA	59,59
16	LODI	59,46
17	PESARO	58,30
18	BRESCIA	57,76
19	MODENA	55,99
20	ASTI	55,82
21	ASCOLI PICENO	55,57
22	LA SPEZIA	55,42
23	FIRENZE	55,00
24	LIVORNO	54,38
25	MANTOVA	53,47
26	BELLUNO	53,04
27	ANCONA	52,44
28	BERGAMO	47,85
29	VERCELLI	46,64
30	LECCE	46,00
31	LUCCA	45,21
32	TERNI	45,08
33	PORDENONE	43,68
34	FROSINONE	43,21
35	CUNEO	43,13
36	ALESSANDRIA	42,74
37	RAVENNA	42,69
38	PISTOIA	42,29
39	PERUGIA	41,95

40	REGGIO EMILIA	41,04
41	GORIZIA	40,93
42	SONDRIO	40,53
43	RIMINI	40,50
44	MACERATA	40,32
45	PISA	37,66
46	BRINDISI	36,79
47	AREZZO	35,87
48	VENEZIA	35,25
49	TERAMO	34,44
50	BOLZANO	32,72
51	UDINE	32,23
52	GROSSETO	31,77
53	PESCARA	30,32
54	PADOVA	30,29
55	FOGGIA	29,99
56	CAGLIARI	28,89
57	COSENZA	28,81
58	ISERNIA	28,00
59	VARESE	27,19
60	BOLOGNA	27,13
61	REGGIO CALABRIA	26,39
62	SAVONA	26,36
63	TARANTO	26,10
64	VERONA	25,94
65	PAVIA	24,64
66	CASERTA	23,25
67	VITERBO	23,25
68	BARI	21,78
69	CALTANISSETTA	20,35
70	RAGUSA	19,76
71	LATINA	17,59
72	AVELLINO	16,78
73	AOSTA	16,00
74	TRAPANI	15,83
75	VIBO VALENTIA	14,79
76	SASSARI	9,00
77	CATANIA	7,00
78	ROVIGO	7,00

ALLEGATO N.2

Graduatoria del rischio

I dati riportati in questa graduatoria rappresentano i comuni italiani dove il livello di attenzione sulla qualità dell'edilizia scolastica è più basso. Nelle posizioni più alte troviamo i Comuni le cui scuole hanno i problemi maggiori. Sono stati esclusi dalla classifica i "rimandati" e i "bocciati" (vedi graduatoria generale). Dobbiamo segnalare, comunque, come molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni, visto che in molti casi manca un vero e proprio monitoraggio. Questo può comportare dei vantaggi per chi non risponde a queste domande, quindi i Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria, non è detto che siano senza scuole a rischio, potrebbero in effetti non aver compiuto dei monitoraggi accurati.

	Comune	Punteggio
1	PIACENZA	-32,15
2	PARMA	-31,63
3	AREZZO	-30,31
4	LECCO	-30,05
5	REGGIO EMILIA	-27,81
6	BOLOGNA	-22,64
7	MODENA	-22,44
8	LA SPEZIA	-22,17
9	CAGLIARI	-21,79
10	TORINO	-21,33
11	PRATO	-20,66
12	VERCELLI	-20,64
13	ALESSANDRIA	-20,55
14	REGGIO CALABRIA	-20,38
15	VERONA	-20,22
16	ANCONA	-19,73
17	VENEZIA	-19,55
18	PAVIA	-18,77
19	MASSA	-18,25
20	VICENZA	-18,19
21	RIMINI	-16,57
22	FORLÌ	-15,82
23	BELLUNO	-15,44
24	COMO	-15,33
25	PESARO	-15,24
26	CREMONA	-15,03
27	SONDRIO	-14,93
28	VERBANIA	-14,33
29	ASCOLI PICENO	-14,05
30	CASERTA	-13,86
31	GORIZIA	-13,81
32	LUCCA	-13,08
33	RAGUSA	12,86
34	MANTOVA	12,81
35	FIRENZE	12,35
36	LATINA	-12,16
37	TERNI	-11,94
38	PERUGIA	-11,85
39	PADOVA	-11,84

40	BRESCIA	-11,60
41	AVELLINO	-11,15
42	TERAMO	-11,13
43	VITERBO	-11,03
44	SIENA	-10,88
45	TRAPANI	-10,67
46	PISA	-10,50
47	TARANTO	-10,47
48	LECCE	-10,45
49	COSENZA	-10,22
50	BRINDISI	-10,19
51	LODI	-10,04
52	SAVONA	-9,82
53	PISTOIA	-9,73
54	PORDENONE	-9,52
55	ISERNIA	-9,38
56	UDINE	-9,31
57	BOLZANO	-8,74
58	MACERATA	-8,50
59	BERGAMO	-8,00
60	TRENTO	-7,77
61	FOGGIA	-7,62
62	BIELLA	-7,41
63	FROSINONE	-7,12
64	LIVORNO	-7,01
65	VIBO VALENTIA	-6,89
66	RAVENNA	-6,78
67	ASTI	-6,44
68	VARESE	-6,30
69	CUNEO	-4,53
70	PESCARA	-4,34
71	GROSSETO	-3,49
72	BARI	-2,44
73	CALATNISSETTA	-1,57
74	AOSTA	-1,26
75	CATANIA	0,00
76	FERRARA	0,00
77	ROVIGO	0,00
78	SASSARI	0,00

ALLEGATO N.3

I dati regionali

ABRUZZO

Popolazione scolastica	13125
Edifici scolastici	89
Edifici realizzati prima del 1900	0,00 %
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	11,11%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	27,16 %
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	54,32 %
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2003	7,41 %
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4,94 %
Caserme	0,00%
Scuole	94,38 %
Edifici storici	0,00 %
Altro	1,12%
Edifici scolastici in affitto	8,64 %
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	41,57%
Edifici privi di strutture per lo sport	11,24%
Edifici con giardini	82,02%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	16,85%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	74,16%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4400
Pasti interamente biologici	68,18%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	19,10%
Vetro	17,98%
Alluminio	12,36%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	20,22%
Toner e cartucce per stampanti	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	43,82%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%

Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,12%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CALABRIA

Popolazione scolastica	43419
Edifici scolastici	156
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,26%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	22,02%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	60,55%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2003	9,17%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4,55%
Caserme	19,70%
Scuole	75%
Edifici storici	0,76%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	
Edifici in cui si svolgono doppi turni	16,03%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	96,09%
Edifici privi di strutture per lo sport	14,10%
Edifici con giardini	50,46%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	56,25%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	17,97%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,28%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,78%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	3030
Pasti interamente biologici	10,50%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	33,33%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,64%
Rischio sismico	64,10%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%

Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,92%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	3,57%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	2,56%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	1,28%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,21%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CAMPANIA

Popolazione scolastica	25654
Edifici scolastici	146
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,83%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,26%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	44,04%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	31,19%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2003	14,68%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,39%
Caserme	0,00%
Scuole	94,44%
Edifici storici	2,78%
Altro	1,39%
Edifici scolastici in affitto	4,11%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	19,86%
Edifici privi di strutture per lo sport	60,96%
Edifici con giardini	39,73%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	27,40%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	26,03%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	3870
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	63,01%
Toner e cartucce	0,68%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	18,49%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%

Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	5,48%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,42%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,58%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	2,74%
Antenne emittenti radio televisive	0,68%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	4,11%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,68%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,37%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	2,05%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,68%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

EMILIA ROMAGNA

Popolazione scolastica	96828
Edifici scolastici	648
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,82%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,73%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	23,59%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	52,46%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2003	4,4%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	8,27%
Caserme	0,75%
Scuole	86,72%
Edifici storici	2,26%
Altro	2,01%
Edifici scolastici in affitto	3,4%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	37,58%
Edifici privi di strutture per lo sport	6,95%
Edifici con giardini	87,81%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	36,52%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	83,72%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	77,21%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	8,77%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	13,51%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	48723
Pasti interamente biologici	7,39%
Pasti parzialmente biologici	54,56%
Raccolta differenziata	
Plastica	60,96%
Vetro	42,17%
Alluminio	40,92%
Organico	15,24%
Pile	35,91%
Carta	79,75%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	6,44%
Rischio sismico	30,79%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,95%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	20,29%
Casi sospetti	7,16%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	11,14%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	1,49%
Casi sospetti	1,49%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	50,60%
Antenne emittenti radio televisive	36,99%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,95%
Discariche	0,53%
Aeroporti	2,63%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	4,77%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	21,24%
Antenne emittenti radio televisive	5,49%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,24%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,95%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,39%
Autostrade-superstrade	3,34%
Fonti d'inquinamento acustico	4,53%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,15%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	8,11%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Popolazione scolastica	11.116
Edifici scolastici	121
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	10,42%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	17,71%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	25%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	41,67%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	5,20%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,83%
Caserme	0,00%
Scuole	99,17%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,96%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	17,36%
Edifici privi di strutture per lo sport	43,80%
Edifici con giardini	94,12%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	14,05%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	59,38%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	33,06%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4790
Pasti interamente biologici	42,48%
Pasti parzialmente biologici	49,73%
Raccolta differenziata	
Plastica	8,26%
Vetro	1,65%
Alluminio	0,00%
Organico	2,48%
Pile	7,44%
Carta	23,97%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	2,48%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,48%
Rischio sismico	78,51%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%

Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,96%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	5,88%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,79%
Antenne emittenti radio televisive	5,79%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,83%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	1,65%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,65%

LAZIO

Popolazione scolastica	185385
Edifici scolastici	1.052
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,99%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	14,47%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	44,57%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	38,49%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	1,48%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,56%
Caserme	0,09%
Scuole	11,17%
Edifici storici	0,00%
Altro	1,48%
Edifici scolastici in affitto	5,97%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	20,90%
Edifici privi di strutture per lo sport	14,93%
Edifici con giardini	85,82%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	66,42%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	19,40%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	6,74%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,62%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,95%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	142.600
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	98,95%
Raccolta differenziata	
Plastica	9,80%
Vetro	9,80%
Alluminio	0,98%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	11,76%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,10%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%

Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	1%
Casi sospetti	3%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2,99%
Discariche	0,00%
Aeroporti	1,49%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LIGURIA

Popolazione scolastica	43898
Edifici scolastici	327
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,94%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	44,34%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	34,28%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	20,13%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	0,3%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,80%
Caserme	3,08%
Scuole	73,67%
Edifici storici	11,76%
Altro	8,68%
Edifici scolastici in affitto	8,03%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	20,97%
Edifici privi di strutture per lo sport	10,40%
Edifici con giardini	72,73%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	5,99%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	38,84%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	68,18%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,92%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	29800
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	100%
Raccolta differenziata	
Plastica	11,31%
Vetro	9,48%
Alluminio	7,34%
Organico	5,81%
Pile	10,40%
Carta	12,23%
Toner e cartucce	3,98%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	18,96%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%

Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	58,49%
Casi sospetti	20,13%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	28,09%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	12,84%
Antenne emittenti radio televisive	4,89%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2,14%
Discariche	0,61%
Aeroporti	1,83%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,3%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	8,56%
Antenne emittenti radio televisive	0,3%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,9%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	6,42%
Fonti d'inquinamento acustico	10,09%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,6%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	3,06%

LOMBARDIA

Popolazione scolastica	145081
Edifici scolastici	834
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	5,64%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	19,33%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	27,37%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	45,62%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2003	2,04%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,01%
Caserme	0,51%
Scuole	90,89%
Edifici storici	5,82%
Altro	1,77%
Edifici scolastici in affitto	5,40%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	1,68%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	20,03%
Edifici privi di strutture per lo sport	11,99%
Edifici con giardini	83,38%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	54,88%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	48,76%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	60,20%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	31,61%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	108536
Pasti interamente biologici	5,62%
Pasti parzialmente biologici	84,21%
Raccolta differenziata	
Plastica	31,21%
Vetro	13,33%
Alluminio	34,24%
Organico	58,18%
Pile	38,79%
Carta	94,24%
Toner e cartucce	47,88%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,54%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,54%

Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	11,38%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	5,54%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	7,63%
Antenne emittenti radio televisive	5,17%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,12%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,37%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,81%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,91%
Antenne emittenti radio televisive	2,18%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,54%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,54%
Autostrade-superstrade	1,91%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,68%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,30%

MARCHE

Popolazione scolastica	20671
Edifici scolastici	135
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	3,13%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	10,94%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	23,44%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	56,25%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	6,25%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,74%
Caserme	0,00%
Scuole	97,06%
Edifici storici	2,261%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	2,96%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	85,19%
Edifici privi di strutture per lo sport	14,07%
Edifici con giardini	96,30%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	67,41%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	66,67%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	11152
Pasti interamente biologici	10,85%
Pasti parzialmente biologici	81,82%
Raccolta differenziata	
Plastica	84,44%
Vetro	67,41%
Alluminio	37,78%
Organico	13,33%
Pile	34,07%
Carta	93,33%
Toner e cartucce	22,22%
Altro	2,96%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,96%
Rischio sismico	100%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,74%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	2,63%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	11,84%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	11,85%
Antenne emittenti radio televisive	1,48%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2,22%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,74%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,48%
Antenne emittenti radio televisive	0,74%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,74%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,74%
Autostrade-superstrade	0,74%
Fonti d'inquinamento acustico	0,74%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,04%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

MOLISE

Popolazione scolastica	8.404
Edifici scolastici	32
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,38%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	18,75%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	62,50%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2003	9,38%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	46,67%
Caserme	0,00%
Scuole	53,33%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	62,50%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	65,63%
Edifici privi di strutture per lo sport	25%
Edifici con giardini	50%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	53,13%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	1300
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	9,38%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

PIEMONTE

Popolazione scolastica	77112
Edifici scolastici	415
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	6,53%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	21,15%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	21,67%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	49,09%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	1,57%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,24%
Scuole	98,78%
Edifici storici	0,24%
Altro	0,73%
Edifici scolastici in affitto	2,92%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	72,77%
Edifici privi di strutture per lo sport	1,86%
Edifici con giardini	87,23%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	38,99%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	75,86%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	52,52%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,44%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	21,93%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	61761
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	100%
Raccolta differenziata	
Plastica	61,20%
Vetro	60%
Alluminio	12,77%
Organico	63,86%
Pile	27,23%
Carta	77,35%
Toner e cartucce	9,40%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,17%
Rischio sismico	8,19%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,72%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	44,34%
Casi sospetti	1,20%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	6,02%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	1,68%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	4,82%
Antenne emittenti radio televisive	20%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,48%
Aeroporti	1,20%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	16,39%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,2%
Antenne emittenti radio televisive	2,65%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,45%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	1,93%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,23%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,56%

PUGLIA

Popolazione scolastica	101.612
Edifici scolastici	359
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,7%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,31%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	20,17%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	45,49%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	16,31%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,62%
Caserme	0,00%
Scuole	96,91%
Edifici storici	1,23%
Altro	1,23%
Edifici scolastici in affitto	10,31%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,67%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	40,07%
Edifici privi di strutture per lo sport	7,02%
Edifici con giardini	76,09%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	34,50%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	51,5%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	18,7%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,17%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	4,09%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	9417
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	73,17%
Raccolta differenziata	
Plastica	52,05%
Vetro	24,56%
Alluminio	2,34%
Organico	9,36%
Pile	31,58%
Carta	48,54%
Toner E cartucce	30,41%
Altro	2,34%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	41,52%
Rischio sismico	0,00%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	1,17%
Casi sospetti	1,75%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	9,36%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	3,03%
Antenne emittenti radio televisive	11,45%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	13,80%
Discariche	1,35%
Aeroporti	0,67%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,17%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SARDEGNA

Popolazione scolastica	24961
Edifici scolastici	164
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,24%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	22,35%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	52,94%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	16,47%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,18%
Caserme	0,00%
Scuole	13,4%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,6%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	43,90%
Edifici privi di strutture per lo sport	0,00%
Edifici con giardini	4,27%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	8699
Pasti interamente biologici	47%
Pasti parzialmente biologici	45,98%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%

Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	2,34%
Casi sospetti	4,67%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,6%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,56%
Casi sospetti	0,84%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,46%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	16,46%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	7,32%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,22%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,83%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SICILIA

Popolazione scolastica	99302
Edifici scolastici	534
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,29%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	7,74%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	25,81%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	45,16%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	20%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	20,28%
Caserme	0,00%
Scuole	78,81%
Edifici storici	0,92%
Altro	5,99%
Edifici scolastici in affitto	25,47%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	15,66%
Edifici privi di strutture per lo sport	21,52%
Edifici con giardini	32,04%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	29,97%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	35,88%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	11769
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	57,37%
Raccolta differenziata	
Plastica	2,24%
Vetro	2,24%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	2,24%
Toner e cartucce	5,38%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	1,22%
Rischio sismico	85,67%

Rischio vulcanico	44,82%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,55%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,55%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,65%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,41%
Antenne emittenti radio televisive	26,45%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,83%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,65%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,68%
Antenne emittenti radio televisive	10,18%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,23%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,68%
Autostrade-superstrade	2,04%
Fonti d'inquinamento acustico	9,5%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,41%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,21%

TOSCANA

Popolazione scolastica	80387
Edifici scolastici	647
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	6,90%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	14,02%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	27,82%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	46,44%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	4,8%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	5,3%
Caserme	0,37%
Scuole	87%
Edifici storici	5,13%
Altro	2,2%
Edifici scolastici in affitto	3,25%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	45,5%
Edifici privi di strutture per lo sport	17%
Edifici con giardini	90,6%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	17,9%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	67,44%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	67,6%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,67%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	3,4%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	51134
Pasti interamente biologici	12,03%
Pasti parzialmente biologici	87,56%
Raccolta differenziata	
Plastica	59,6%
Vetro	52,13%
Alluminio	36,6%
Organico	12,03%
Pile	30,8%
Carta	68,4%
Toner e cartucce	16,5%
Altro	1,75%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	11,9%
Rischio sismico	62%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,61%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4,82%
Casi sospetti	2,65%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	8,19%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	17,9%
Antenne emittenti radio televisive	5,8%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,18%
Discariche	1,65%
Aeroporti	1,65%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,38%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,1%
Antenne emittenti radio televisive	0,9%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,55%
Aeroporti	0,37%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	6,4%
Autostrade-superstrade	1,8%
Fonti d'inquinamento acustico	15,7%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,07%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,2%

TRENTINO ALTO ADIGE

Popolazione scolastica	152799
Edifici scolastici	88
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,8%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	26,17%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	40,2%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	16,8%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,1%
Caserme	2,2%
Scuole	96,7%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	5,6%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	2,27%
Edifici con giardini	100%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	12,5%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	62,5%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	1,3%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4249
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	64,79%
Raccolta differenziata	
Plastica	25%
Vetro	25%
Alluminio	25%
Organico	69,3%
Pile	44,3%
Carta	100%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	69,3%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,7%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	6,8%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	2,3%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,02%
Fonti d'inquinamento acustico	0,07%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	5,7%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

UMBRIA

Popolazione scolastica	17.599
Edifici scolastici	178
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	17,4%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	28,6%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	48,8%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	5,06%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	91,57%
Edifici storici	0,00%
Altro	8,4%
Edifici scolastici in affitto	11,2%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	83,15%
Edifici privi di strutture per lo sport	34,2%
Edifici con giardini	77,5%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	38,2%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	42,13%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	46%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,7%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	12,35%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	8050
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	13%
Raccolta differenziata	
Plastica	7,3%
Vetro	0,00%
Alluminio	13,5%
Organico	35,6%
Pile	9,5%
Carta	92,13%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,2%
Rischio sismico	4,23%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,07%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,12%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	4,49%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,56%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,56%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,56%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

VENETO

Popolazione scolastica	53600
Edifici scolastici	488
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,38%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,5%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	17,86%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	61,9%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	2,38%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,4%
Caserme	0,00%
Scuole	95,54%
Edifici storici	0,9%
Altro	1,2%
Edifici scolastici in affitto	2,66%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	6,3%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	39,2%
Edifici privi di strutture per lo sport	21,93%
Edifici con giardini	93,6%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	40,5%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	89,3%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	49,5%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	8,9%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	16338
Pasti interamente biologici	2,66%
Pasti parzialmente biologici	95,6%
Raccolta differenziata	
Plastica	28,4%
Vetro	31,4%
Alluminio	25,9%
Organico	31,4%
Pile	25,9%
Carta	87,4%
Toner e cartucce	38,9%
Altro	25,9%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	18,8%

Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,8%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	38,7%
Casi sospetti	2,9%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	22,7%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	2,7%
Antenne emittenti radio televisive	43,15%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	3,27%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	7,14%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,02%
Antenne emittenti radio televisive	0,02%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,13%
Autostrade-superstrade	0,07%
Fonti d'inquinamento acustico	0,02%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,9%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,6%

